

Prezzo degli abbonamenti... Regno e Colonia, con premio L. 18...

La cresta del Calvario espugnata

L'ora decisiva della Grecia

Il comunicato di Cadorna

La lotta sull'Isonzo

Come è stato abbattuto

Profonda impressione in Francia

Denys Cochin ancora ad Atene

COMANDO SUPREMO... 23 NOVEMBRE 1915... Uteriori notizie intorno ai combattimenti del giorno 20 e 21 per la conquista delle alture a nord-est di Oslevia...

descritta dal campo austriaco... "La più tremenda battaglia della guerra..."

l'areoplano che bombardò Schio... VERONA, 23, sera - Ho potuto avere da persone che assistettero all'abbattimento del velivolo austriaco...

PARIGI, 23, sera - Una profonda impressione è stata prodotta a Parigi ed in tutta la Francia dal discorso pronunciato a Palermo dall'on. ministro Orlando...

Atene al bivio... ROMA 23, sera - La Grecia si trova nel momento attuale non soltanto in una posizione imbarazzante, ma anche alquanto comica...



Il giornalista descrive poi l'attacco ad Oslevia avvenuto in questi giorni...

Il capitano invece era ancora vivo e respirava forte, pur rimanendo fuori di sensi...

Questo lavoro di intrighi, dice il giornale, non ha avuto ragione della fiducia...

Re e Governo greco promettono in una parola tutto quanto la Quadruplice richiede...

Sulla cclina del Calvario

Il rifornimento dei sommergibili tedeschi

Il ministro Daneo di ritorno a Roma

Elogio di un giornale francese a Re Vittorio

Minacce tedesche alla Grecia

Sul Carso, respinte nella notte deboli irruzioni dell'avversario, al mattino l'azione venne ovunque ripresa con vigore...

ROMA, 23, sera - E' interessante seguire i giornali spagnuoli nella loro insistenza per dimostrare in qual modo i sommergibili tedeschi si riforniscono sulle coste spagnuole...

PARIGI, 23, sera (M. G.) - Il Matin di oggi reca le seguenti informazioni: Un atteggiamento chiaro del governo Skuludis è tanto più indispensabile in quanto che la Germania esercita una terribile pressione sulla Grecia...

PARIGI, 23, sera (M. G.) - Il Matin di oggi reca le seguenti informazioni: Un atteggiamento chiaro del governo Skuludis è tanto più indispensabile in quanto che la Germania esercita una terribile pressione sulla Grecia...

PARIGI, 23, sera (M. G.) - Il Matin di oggi reca le seguenti informazioni: Un atteggiamento chiaro del governo Skuludis è tanto più indispensabile in quanto che la Germania esercita una terribile pressione sulla Grecia...

La situazione

"cattivi psicologi", di Vienna

L'on. Eugenio Chiesa

L'on. Spagnuolo a colloquio

Minacce tedesche alla Grecia

Il Calvario è nella massima parte in mano italiana. Le nostre valorose truppe hanno raggiunto finalmente la cresta della collina, che domina, come si sa, Podgora, e se ne sono impadronite...

ZURIGO 23, sera - La Zurcher Zeitung pubblica una corrispondenza la quale, parlando del terrorismo che vorrebbe esercitare gli austriaci, dice che questo sistema dimostra che a Vienna sono sempre cattivi psicologi...

ROMA, 23, sera - L'on. Eugenio Chiesa che fino dal 24 maggio si trovava al fronte nella sua qualità di ufficiale volontario automobilista, congedato in seguito al decreto di scioglimento del corpo degli automobilisti...

ROMA, 23, sera - Alla Consulta è stato oggi un discreto movimento di diplomatici. Notati specialmente due lunghi colloqui dell'on. Sonnino col ministro greco a Roma, signor Coromilidis...

PARIGI, 23, sera (M. G.) - Il Matin di oggi reca le seguenti informazioni: Un atteggiamento chiaro del governo Skuludis è tanto più indispensabile in quanto che la Germania esercita una terribile pressione sulla Grecia...



La guerra in Serbia

Gli austriaci a 20 Km. da Mitrowiza

BASILEA 23, sera. - Si ha da Vienna 22: Un comunicato ufficiale dice: Le truppe austro-ungariche combattendo nella regione di Cahnica hanno respinto i montenegrini dalle loro posizioni sul versante nord del monte Gales...

Fra russi e austro-fedeschi

Parziali successi russi in Galizia

PIETROGRADO 23, mattina. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore, dice: Nella regione del villaggio di Pulkarin, a sud-est di Riga, abbiamo alquanto respinto il nemico ed abbiamo demolito parte dei suoi ricoveri e delle sue trincee...

Lo scandalo dei pescicani

Le speculazioni ai danni della patria

(Dal nostro inviato speciale)

FERRARA 23, sera. A Ferrara vi è un po' di disguido perché un gravissimo episodio della criminosa speculazione ai danni della patria in armi - speculazione purtroppo fino ad ora praticata impunemente su larga scala - sta per diventare - e non lo diciamo per far torto ai colleghi interessati - un poco edificante motivo polemico tra due giornali.

Lo Schiesaro è persona senza importanza. E posso aggiungervi che il suo arresto non ha commosso alcuno. Oggi si attendeva invece con qualche interesse il ritorno di Mollini a Genova Pozzato che doveva recarsi a Genova per la riunione del Comitato di Amministrazione del Molino Veneto-Emiliano...

Lo Schiesaro è persona senza importanza. E posso aggiungervi che il suo arresto non ha commosso alcuno. Oggi si attendeva invece con qualche interesse il ritorno di Mollini a Genova Pozzato che doveva recarsi a Genova per la riunione del Comitato di Amministrazione del Molino Veneto-Emiliano...

Nuovo elenco di ditte escluse dalle forniture

ROMA, 23, sera. - Il Bollettino ufficiale del Ministero degli Interni pubblica l'elenco di nuove ditte escluse dal Ministero della Guerra dall'fare offerte per contratti con la Pubblica Amministrazione...

Attacco respinto dai francesi

PARIGI 23, sera. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Oriente, dice: Il 19 un attacco bulgaro verso Arzen, sulla riva sinistra della Cerna, è stato respinto. L'azione è stata nuovamente impegnata il 20 sul Rajak, affluente della Cerna...

In Francia e nel Belgio

Bombardamenti fra trincea e trincea

PARIGI 23, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice: In Artois e in Champagne attività sempre notevole delle artiglierie dalle due parti. Nell'Argonne la lotta di mine è proseguita con nostro vantaggio...

La ripercussione a Rovigo

ROVIGO 23, sera. - Ho creduto di dover dedicare uno scorcio della giornata ad una visita a Rovigo, affollata nella ricorrenza del suo settimanale mercato dalla solita folla di negozianti di granaglia e di uomini d'affari.

L'ottimismo di Radoslavoff

ZURIGO 23, sera (Vic R.) - Radoslavoff ha avuto un colloquio di un'ora con il corrispondente del giornale Anapl. Egli disse che la situazione su tutto il fronte è eccellente per i bulgari. I bulgari si sono misurati con successo anche contro i francesi. Radoslavoff aggiunge che gli alleati non hanno nulla da fare nei Balcani e che dovrebbero rivolgersi oramai ad Occidente...

Tentativo d'offensiva serba sulla linea Uskub-Veles

PARIGI 23, sera (D. R.) - Telegrafano da Salonico al Petit Parisien che, scoraggiati dai loro infruttuosi attacchi contro le posizioni francesi di Cerna, Gradsko e Kriwolak, i bulgari si ritirano dietro le proprie posizioni, conservando un'attitudine di aspettativa. A Kosturino i bulgari diedero un combattimento su due punti; nel primo i francesi presero una vigorosa offensiva e respinsero il nemico facendo un sensibile progresso; nel secondo i bulgari, malgrado la superiorità del numero, furono nettamente respinti con perdite sensibili.

Per gli operai italiani

PARIGI 23, sera - L'Ambasciata d'Italia annunzia che il governo italiano ha deciso di accordare una proroga fino al 30 corrente a tutti gli operai impiegati in officine francesi, passate nello scorso agosto alla difesa nazionale. In seguito a questa misura, gli operai italiani che lavorano in officine della difesa nazionale, i quali non godano di una proroga regolare, potranno farsi consegnare dalle autorità consolari fogli di via e recarsi in Italia senza essere considerati come renitenti o disertori per non avere risposto alla chiamata dell'arma loro classe...

La tempesta dell'opinione pubblica

Di fronte alla gravità delle responsabilità vi sono ancora degli ostinati che non vogliono crederci. Un alto ufficiale con il quale parlavo e che veniva dal fronte non sapeva pacificarci come fosse possibile una enormità simile. Le accuse dei giornali sono di una gravità inaudita e le responsabilità in cui dovrebbero incorrere i responsabili sono enormi; egli mi andava ripetendo: E' possibile tutto ciò?

La flotta inglese sulla costa belga

PARIGI 23, sera (M. G.) - L'Echo de Paris riceve da La Panne in data 22: « Il Belgicus Standard annunzia che durante la giornata di domenica scorsa la flotta inglese ha fatto nuovamente la sua apparizione dinanzi alle coste belghe. Dopo aver preso posizione di fronte a La Panne, ha bombardato con violenza le posizioni tedesche di Westende-Leven. L'artiglieria tedesca ha risposto debolmente. La flotta inglese è quindi scomparsa.

Un troppo lunga impunità

Questa troppo lunga goduta impunità è veramente ciò che sorprende ed addolora. Il fatto vero è questo: che nessuno fino ad ora ha parlato. Un molino moderno è una grande azienda, una grande stabilimento che ha una grande schiera di impiegati e di operai. Occorreva proprio che una qualche scorpacciatura avvenisse tra la compagnia di questi perché si determinasse la possibilità di aprire un varco alla giustizia?

60 annegati per il crollo d'un ponte

GIRGENTI, 23, ore 12,50 - Si ha da Licata che, in seguito ad un ciclone, il fiume Salso, per subita piena, travolse il ponte sulla stradale di Terranova. Rimasero vittime i molti curiosi, che trovandosi sul ponte a guardare la piena. Il ponte è stato rotto e travolto completamente dalle onde. Il numero delle vittime che si dice siano forse un centinaio, non è ancora accertato.

L'ultimo discorso di Guglielmo

"Una guerra di difesa," (Nostra servizio particolare) PARIGI 23, sera (M. G.) - I giornali ricevono da Amsterdam: In un telegramma di ringraziamento indirizzato al Sindaco generale della chiesa di Prussia che ha tenuto recentemente il suo congresso a Berlino, l'imperatore Guglielmo II dichiara che il suo popolo combattente è un popolo di difesa per la libertà e l'onore della Germania. Meraviglie di bravura e di sacrificio, continua Guglielmo, sono state compiute, e ciò grazie alla credenza inconfondibile nella giustizia divina e nell'avvenire della Germania.

Per gli operai italiani

PARIGI 23, sera - L'Ambasciata d'Italia annunzia che il governo italiano ha deciso di accordare una proroga fino al 30 corrente a tutti gli operai impiegati in officine francesi, passate nello scorso agosto alla difesa nazionale. In seguito a questa misura, gli operai italiani che lavorano in officine della difesa nazionale, i quali non godano di una proroga regolare, potranno farsi consegnare dalle autorità consolari fogli di via e recarsi in Italia senza essere considerati come renitenti o disertori per non avere risposto alla chiamata dell'arma loro classe...

Id'opiano tedesco su territorio olandese

L'AMA 23, sera - Ieri alle ore quattro del pomeriggio un idroplano tedesco ha atterrato a Schiermonnikoog, dopo un volo di 18 ore dalle acque territoriali. I guardiacoste hanno tirato contro di esso colpi di fucile senza colpirla.

LA SCHIENA AL MATTINO

Un dolore sordo e continuo alla regione lombare finisce per abbattere l'uomo e la donna più sani. Se poi i reni vengono meno nel loro compito di filtrare i liquidi dell'addome, si avverano i terribili effetti del rachitismo, del reumatismo, della sciatica, della schiena, vertigini, nervoso, palpitazione di cuore, ritenzione o frequente emissione di urina. Non trascurate i reni deboli. In caso di verso correte rischio di cadere gradualmente nell'idropisia, nefrite o diabete. Al primo segno di male al dorso o di disturbi urinari, usate le Pillole Foster per i Reni.



Un dolore sordo e continuo alla regione lombare finisce per abbattere l'uomo e la donna più sani. Se poi i reni vengono meno nel loro compito di filtrare i liquidi dell'addome, si avverano i terribili effetti del rachitismo, del reumatismo, della schiena, vertigini, nervoso, palpitazione di cuore, ritenzione o frequente emissione di urina. Non trascurate i reni deboli. In caso di verso correte rischio di cadere gradualmente nell'idropisia, nefrite o diabete. Al primo segno di male al dorso o di disturbi urinari, usate le Pillole Foster per i Reni.







CRONACA DELLA CITTA

Onore a Giacomo Venezian!

La notizia che Giacomo Venezian è caduto sul campo dell'onore, dopo avere combattuto da eroe, con impeto e con un coraggio che era temerità, incurante dei pericoli, e di ogni altro pensiero, che non fosse il suo ideale, ha destato in tutta la cittadinanza un vivissimo senso di dolore.

L'omaggio degli avvocati

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, riunitosi dopo la notizia della morte del maggiore prof. avv. Giacomo Venezian, membro del Consiglio stesso, caduto eroicamente sul campo di battaglia, ha deliberato:

Il disservizio ferroviario

Un'interrogazione dell'on. Bentini

«Il sottoscritto interroga il Ministro dei LL. PP. per sapere se e come intende di riparare alle pessime condizioni nelle quali si trova il servizio ferroviario in Bologna, sulla linea Bologna-Ferrara, specie per quanto si riferisce ai legittimi reclami degli Enti pubblici, dei ceti industriali e commerciali, e della stampa, troppo profondamente offesi e troppo lungamente inascoltati.»

La morte di Odoardo Lodi

Ha cessato di vivere ieri mattina a Imola, in quel manicomio provinciale, l'ex sindaco di Persiceto prof. Odoardo Lodi. Il Lodi aveva soli quarant'anni.



Prof. Odoardo Lodi

Povero Lodi! Da alcuni anni era già uno scamparolo. Dopo le memorabili lotte politiche e personali che sostenne a Persiceto, dopo i processi vicinissimi e numerosissimi, che si trascinarono per mesi e mesi nelle aule dei tribunali, dopo la condanna, la fuga in America, il ritorno e l'arresto a Napoli, lo vedemmo di tanto in tanto per Bologna, quasi trasfigurato. La malattia che lo tormentava, l'alterazione della mente, gli davano un aspetto estremamente doloroso: quasi tragico. Come un allucinato, continuava a parlare delle vecchie e ormai dimenticate polemiche di Persiceto, di quel suo piccolo mondo, dal quale non seppe mai uscire e che fu, per lui, tutta la sua vita.

Il tentato suicidio

d'una giovinetta bolognese a Roma

«E' stata ricoverata d'urgenza e in gravi condizioni all'ospedale di S. Giacomo la ragazza Ermelinda Degli Esposti, che fino a 10 giorni fa era domiciliata a Bologna. L'Ermelinda si è avvelenata con dell'arsenico. La ragazza ha a Bologna un fratello di nome Gualtiero, un giovane di 20 anni, che abita in via Castelnuovo n. 20. Dalle prime indagini fatte per conoscere i motivi che hanno indotto l'Ermelinda al suicidio, abbiamo appreso quanto segue: Dieci giorni fa in una agenzia di collocamento a Bologna, un eguilibrista a nome Francesco Piccinelli di anni 42 da Cremona, faceva conoscenza di una ragazza che chiamava Ermelinda Degli Esposti di anni 17, la quale cercava una occupazione. Appreso che il Piccinelli veniva a Roma con la moglie e i figli scritturato alla sala Umberto, si offriva come carneiera, e l'equilibrista accettò. A Roma in Degli Esposti esprimeva un desiderio al Piccinelli: che le insegnasse i giochi di equilibrio per potere presentarsi anche essa al pubblico. L'equilibrista accettò, ma dopo qualche lezione, la moglie, inquietata e provando anche una vaga gelosia, disse chiaro e tondo al marito che smettesse tale insegnamento. La serenità oramai era turbata nella famiglia alloggiata in via Sistina n. 102. Venne scritto allora al fratello di Ermelinda, Gualtiero, affinché si riprendesse la sorella.

Ancora sulla ferita al sott. Bacciali

Intorno alla ferita toccata dal nostro concittadino sott. Luigi Bacciali sotto tenente medico di istruttoria, si hanno questi ulteriori ragguagli.

In memoria del capitano Vittozzi

L'Amministrazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, associandosi al compianto per la morte del valoroso capitano Italo Vittozzi, ringrazia sentitamente i signori componenti la Commissione di sconto della locale sede del Banco di Napoli che, per onorarne la memoria, hanno fatto pervenire all'Istituto, a mezzo dell'avv. Giovanni Bellini, la cospicua offerta di lire 600.

L'arresto del cav. Silvio Boselli segretario-capo della Regia Procura

Una grave imputazione di peculato

Una notizia sensazionale si è ieri divulgata fulmineamente negli ambienti giudiziari: l'arresto del cav. Silvio Boselli, segretario capo della R. Procura. La notizia per quanto non inaspettata ha prodotto un certo stupore, perchè non si riteneva che contro di lui si sarebbe adottato un provvedimento così grave.

Affarismo burocratico

Il cav. Boselli è notissimo a Bologna. Gli anche per una volta sola ha avuto occasione di recarsi negli uffici del P. M. deve aver notato quest'uomo che si presentava sotto le apparenze di una signorilità che faceva contrasto un po' con la condizione dell'impiegato, ma che lo rendeva simpaticissimo. Bastava parlare una sola volta col cav. Boselli per sentirsi conquistare dalla sua parola che non aveva nulla di burocratico, che pareva volesse liberare dalle pastoie di un sistema retrogrado quanti casi a lui venivano prospettati. Certo si deve a ciò il favore che presso la turba innumerosa che quotidianamente saliva le scale del Palazzo di Giustizia, il cav. Boselli si era acquistato. Egli era divenuto una specie di toccasana, e a lui ricorrevano quanti, costretti nelle maglie ferree della legge penale, speravano di esserne a tutti i costi liberati.

Un'eredità di 25,000 lire sfumata

Le prime voci riferivano di una eredità svanita nelle tasche del Boselli. Si trattava di 25 mila lire che non erano mai giunte all'avente diritto e per qualche tempo ciò poté rimanere nascosto.

Ad un tal Orlandini, cui era morto un parente all'estero, toccò infatti una eredità di 25 mila lire. Il console che l'aveva raccolta si era affrettato a rimetterla nelle mani del Ministro degli esteri il quale per il tramite del suo collega della Giustizia l'aveva trasmessa al Procuratore del Re di Bologna, ove l'Orlandini figurava domiciliato. Senonchè nel 1912 l'avente diritto non poté entrare in possesso della eredità perchè assente dal Regno, e il Procuratore del Re girò il mandato di pagamento al segretario cav. Boselli con l'incarico di riscuotere la somma e depositarla quindi in un libretto al nome dell'Orlandini.

Questo stato di cose veramente indecoroso per un funzionario che ricopriva una carica piena di responsabilità, non poteva sfuggire all'attenzione del comm. Froia, il nuovo Procuratore Generale che ha mostrato di volere portare una ferma disciplina negli uffici giudiziari, sì che a rinnovarlo provò dal Ministero il trasferimento del cav. Boselli. Questi di fatti fu tosto trasferito a Venezia, ma seguì ancora a rimanere nel suo ufficio.

Il provvedimento ministeriale non poté rimanere nascosto ai creditori del Boselli che raddoppiarono di zelo e di petulanza. E con i creditori si avanzò anche l'Orlandini il quale pretese ad ogni costo l'immediata consegna delle 25 mila lire sotto la minaccia di una denuncia.

Il cav. Boselli, evidentemente contrariato da un invito, di cui avrebbe pure voluto conoscere la ragione, oppose qualche resistenza e disse che si sarebbe egli stesso affrettato a recarsi in via Cartoleria, appreso consegnate al cav. Pagliani certe carte che gli erano state richieste.

Il dottor Calocico osservò che motivi che più gravi, per una certa inchiesta anticatolice, richiedevano la sua presenza immediata. Il cav. Boselli che intanto aveva fatto faccia del congestionato, così in contrasto col viso pallido del funzionario, rispose che l'avrebbe seguito subito, ed entrò nel studio per prendere il cappello ed il basto.

Ladri e manutengoli nell'imolese

Perquisizioni, arresti e false denunce

Le responsabilità a chi spettano

Nel verranno seguendo il lavoro svolto dalla Pubblica Sicurezza riferendo i fatti che succedono, senza intendere peraltro di affermare o negare la responsabilità di quanti in essi verranno a trovarsi coinvolti; è un dovere della stampa riferire così come è un diritto di chi si ritiene ingiustamente colpito il richiederne che anche la sua voce sia ascoltata; e per noi che nelle relazioni pubblicate su queste colonne - e lo abbiamo più volte ripetuto - riportiamo la verità, non si ritiene ingiustamente colpevole chi riasuma oggi una lunga lettera della madre del giovane meccanico Ugo Pelliconi, conduttore della officina di biciclette in via Emilia, il quale è stato arrestato dietro una perquisizione operata nel suo negozio, che facciamo anche più volentieri perchè il Pelliconi un giovane fino ad oggi incensurato l'arresto del quale ha anzi prodotto molta sorpresa in quanti lo conoscevano.

«La perquisizione a gli arresti dei quali ci siamo occupati diffusamente pare abbiano fornito alla questura preziosi dati per seguire nell'opera intrapresa; e così altri arresti sono stati fatti ieri ed oggi ed altri si ritengono imminenti; è una complessa rete intricata attraverso le maglie della quale la questura si propone di arrivare a liberare il paese dai furfanti che lo infestano: ladri e manutengoli noti a tutti; che erano arrivati, nella loro sfrontatezza, fino a menar vanto delle proprie imprese. Ma troppa difficoltà si presentano troppo ostacoli si verranno a frapponere perchè l'opera bene iniziata possa essere bene condotta a termine; auguriamoci che chi è preposto a dirigere le indagini e le operazioni sappia sormontarle; certo è che l'intera cittadinanza segue con ansiosa e sicura di essere liberata da questa mano nera imolese che stava per mettere troppo saldo radice nella città nostra.»

Prejudicato in trappola

Tale adunque la versione data dalla pubblica sicurezza a motivare questi due arresti. Ai quali un altro è venuto ad aggiungersi nella persona del noto e popolare Paganini Augusto da Monterenzio di anni 45 condannato per furto di cavalli e, secondo un telegramma giunto questa sera da Monterenzio, ricercato dalla Pretura di Castel San Pietro per furto di cavalli e condannato di certo Cernasi, commesso nell'istesso scopo, e dai carabinieri di Monterenzio perchè autore di furto di cavallo e di roccino avvenuto colà la notte del 29 ultimo. Il tutto in relazione alla Pubblica Sicurezza di Giovanni Grande Quosio, già noto è appunto quello cui allude nella lettera su riassunta la madre del Pelliconi parlando di uno sconosciuto che portò la bicicletta a riparare nella officina del figlio e che è stato arrestato ieri mattina (quando si presentò a ritirare la bicicletta riparata al negozio in via Emilia) dagli agenti ivi apostati.

Una serie di nuovi arresti

Ieri sera il delegato Rizzo con agenti carabinieri prelevò da una sorpresa, un sequestro pubblico in via Novè Frabonzi sequestrando due sacchi di farina di grano duro muniti del bollo compresso e senza portante la dicitura del Panificio Militare di Bologna. Riconosciuta quest'inceca per il compendio del furto perpetrato al Parco Buoli, la farina era stata inviata per la nutrizione degli animali accolti, si è proceduto all'arresto dell'agente Ermeneuglio Venturi-Biondi il quale esercizio è stato chiuso per tempo in attesa di stabilire dalla Pretura.

Una colpe adina compiacente

Le indagini ad ogni modo continuano, e porteranno a stabilire quale parte di responsabilità gravi sui numerosi arresti fino ad oggi e su quelli che ne seguiranno.

L'assemblea dell'Università popolare

L'assemblea generale ordinaria si tenne sotto la presidenza del maestro Giovanni Fantì. A segretario fungeva il rag. Gaetano Piniardi.

Dopo il saluto cordiale rivolto ai molti ospiti, il Presidente ha parlato sulla vita dell'Università Popolare nel quale espone dati statistici ed interessanti, sia sul numero delle conferenze, sul valore, importanza e varietà di esse, infine si compiacque rilevare come malgrado il richiamo sotto le armi, siasi assistuto il compito nucleo sociale. Bileva come egli la gran parte raggiunta la tendenza a tenere vari corsi scolastici e omogenei.

Aspiranti all'accademia di Torino e alle scuole militari di Modena

Gli aspiranti dell'Accademia militare di Torino, dovranno trovarsi stamattina alle ore 9 al Distretto Militare di Bologna, via Frassinigo n. 6, dove saranno loro fatte urgenti comunicazioni.

Le esportazioni

Secondo l'informa la Camera di Commercio di Barcellona il Governo spagnolo ha proibito l'esportazione di Stipitina, Panon, sal Crispig e traverse di legno per le ferrovie.

Ingordigia fatale

Abbiamo già più sopra accennato come al cav. Boselli ricopressero quanti, caduti fra le maglie del codice penale, annessero alla libertà. Dilazioni ad espiatione di pena era concessa con una certa facilità; bastava che alcuno a lui si raccomandasse perchè l'ottenesse. Transazioni di cause, composizioni di dissesti, dilazioni di pagamenti, riconciliazioni di contugi in discordia, tutto era da lui trattato con la massima disinvoltura.

Oltre a tutto ciò il cav. Boselli dirigeva piccole aziende, amministrava patrimoni di pupilli; si dimostrava di una attività sorprendente, il che naturalmente doveva condurlo sulla china fatale. Da quanto sopra è esposto si deduce come nel cav. Boselli esistesse tutto ciò che è inerente al funzionario. Oramai egli non si contentava del piccolo affare; i bisogni

Ingordigia fatale

Ma gli avvenimenti precipitarono improvvisamente. Il cav. Boselli si era trovato nella necessità urgente di ricorrere al prestito per far fronte a gravi impegni. Aveva creato cambiali che poi doveva lasciare insolute, e era rivolto a certi vampiri che prestano danaro a buitissimo interesse, non aveva rifiutato nessun patto, per quanto gravoso, pur di aver danaro. E per un momento parve che la tempesta si calmasse; ma fu una bonaccia che durò poco. Le scadenze si succedevano; i fondi mancavano; nuovi prestiti non gli riuscivano ottenerli. I creditori lo assediavano, sostavano lungamente nell'anticamera del suo ufficio, lo aspettavano all'uscita, lo seguivano per tutti una parola di assicurazione; ma oramai le sue parole non contavano più nulla.



ULTIME NOTIZIE

Opinioni bulgare e tedesche sul futuro andamento della guerra

Che cosa dice Toncheff

ZURIGO 23, ore 23 (Vice R.). - I circoli tedeschi, forse un po' inquieti per la incertezza della situazione balcanica...

Lo stesso inviato ha parlato di un chiodo d'oro piantato a nome del suo governo nel guerriero di ferro.

Toucheff chiuse il suo discorso dicendo di sperare che il chiodo da lui battuto a nome del suo governo servirà a rivivificare le buone relazioni della monarchia colla Bulgaria.

Infine l'inviato bulgaro ad Atene Passaroff crede anche lui che la pace non tarderà a venire appena la Serbia sarà annientata.

La situazione balcanica così chiara ai ministri e diplomatici bulgari, non lo è altrettanto per i giornali tedeschi.

1.ª fase decisiva

Giorgio Bernardi scrive nella «Wossische Zeitung» che nei Balcani la situazione si potrà chiarire probabilmente entro la settimana.

Sulla frase del generale Ruski che i Balcani sono un settore di importanza secondaria, il Bernardi scrive che questa campagna secondaria deciderà la immatura lotta, giacché da essa partirà il colpo mortale per l'impero britannico.

Reventlow inverte la continuazione della lotta a oltranza nei Balcani. «Una pace», scrive, conclusa secondo le formule dell'equilibrio col mantenimento della Quadruplice, sarebbe una vittoria per l'impero britannico per quanto pagata a caro prezzo».

La «Zeitschrift für Politik» grida in modo tale da dimostrare che la sua fiducia è più apparente che reale. Se la piglia con gli Stati Uniti; se la Grecia è violentata dall'Inghilterra la colpa è dell'America, come l'America è colpevole del modo come lascia trattare la Svezia da Londra.

Il ministro delle finanze bulgare, parlando poi delle voci di possibile imminente intervento della Rumenia, disse: «Quante volte si è annunciato a Parigi come imminente questo intervento! Quanto alla Grecia essa non si lascerà indurre dalle minacce della Quadruplice.

Il ministro delle finanze bulgare, parlando poi delle voci di possibile imminente intervento della Rumenia, disse: «Quante volte si è annunciato a Parigi come imminente questo intervento! Quanto alla Grecia essa non si lascerà indurre dalle minacce della Quadruplice.

Toucheff è partito da Berlino per vedere cosa hanno fatto nel Belgio i suoi alleati. Egli visiterà Anversa e Ostenda, quindi ripartirà.

Baldanzosi proponenti bulgari

Il suo collega di gabinetto, il ministro della Guerra, fece al corrispondente da Sofia della «Frankfurter Zeitung» dichiarazioni ancor più baldanzose. Disse: «Siamo vicini alla distruzione della Serbia».

Il ministro poi, parlando della probabilità di intervento greco, aggiunse che questo intervento è inevitabile e importantissimo per la effettuazione delle aspirazioni greche.

Le coste albanesi da parte delle truppe elleniche sventererebbero il piano della Quadruplice. Tutte le speranze dell'Intesa per vedere mutarsi la situazione nei Balcani sarebbero cadute.

Sullo stesso argomento ha parlato il ministro bulgaro a Berna che è anche accreditato presso il governo tedesco.

L'inviato scrive la «Neue Zürcher Zeitung», ritiene che la Grecia potrà mettersi d'accordo con la Bulgaria nel nuovo orientamento delle condizioni balcaniche.

Chiestogli un giudizio sugli eventi della guerra, l'inviato disse di essere convinto che nonostante tutte le obiezioni, la Grecia non si lascerà rimorchiare dagli alleati. La Turchia ha poi pronti 500.000 uomini, equipaggiati di tutto il necessario che rappresentano una forza formidabile.

Serbia e Italia

La Serbia si attribuisce una grande missione storica - scrive il giornale. - Essa vorrebbe essere quello che il Piemonte fu per l'Italia. I suoi uomini di stato si servono sempre più profondamente di questo conforto e quindi le simpatie di una volta per l'Italia. Dimenarono però che gli italiani erano stati molto tempo prima una nazione colta, satura di cultura spirituale e anche ben provvista di cultura materiale.

va alle spalle la Macedonia ostile o la Bulgaria malcontenta.

I serbi dimenticarono che città come Zagabria e Ragusa vogliono rivendicare i loro molti secoli di storia di più della Belgrado serba.

L'«Arbeiter Zeitung» tenta nelle conclusioni di consolare la Serbia dicendo che la Serbia morirà ma non morirà il suo popolo!

Da Czernewitz si annunzia che i russi continuano ad ammassare truppe in Bessarabia. Truppe di cavalleria e fanteria giungono mediante piroscopi di trasporto sul Mar Nero.

La situazione è indubbiamente grave per gli alleati nei Balcani: il generale Sarrajl comandante in capo del corpo di spedizione non nasconde nemmeno ai giornalisti le sue preoccupazioni.

Il generale Sarrajl è un chiaroveggiante, è un uomo che sa tenere il dovuto conto dei dati aritmetici e della realtà dei fatti e che respinge l'attrattiva di troppo lusinghieri illusioni.

La situazione è indubbiamente grave per gli alleati nei Balcani: il generale Sarrajl comandante in capo del corpo di spedizione non nasconde nemmeno ai giornalisti le sue preoccupazioni.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La diplomazia franco-inglese è stata inferiore al suo compito

LUGANO 23 (F.). - Quando si farà la storia di questo burrascoso quarto d'ora balcanico, si dovrà dedicare un capitolo speciale, che sarà forse anche il più interessante, alle condizioni delle rappresentanze diplomatiche dell'Intesa presso i governi balcanici.

LUGANO 23 (F.). - Quando si farà la storia di questo burrascoso quarto d'ora balcanico, si dovrà dedicare un capitolo speciale, che sarà forse anche il più interessante, alle condizioni delle rappresentanze diplomatiche dell'Intesa presso i governi balcanici.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

La Francia non era stata finora meno felice nella scelta dei suoi diplomatici. Ne possiede ancora di eccellenti. L'ambasciatore della Repubblica, che condusse nel 1911, con il piuttosto contro Kinderling Waackler i negoziati concernenti il Marocco, è certamente una figura di prima linea.

Anche in Inghilterra si teme la dubbia fede greca

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

LONDRA 23, ore 2,30 (M. P.). - Da Atene nelle ultime 24 ore non ci è giunto alcun nuovo lume atto a porre in chiaro le decisioni del governo greco di fronte al blocco pacifico dichiarato dagli alleati.

Mina esplosa sulla spiaggia di Senigallia

SENGALLIA 23, sera. - Questa notte, a quarant'anni dopo la mezza notte, una forte esplosione è rimbombata cupamente, destando nella cittadina un certo allarme. Era una mina, che probabilmente in causa della violentissima mareggiata di «bora» urtata in riva, scoppiando. L'esplosione è avvenuta a poco più di un chilometro dalla città, sulla spiaggia verso Fano, in direzione di Villa Torlonia.

TEATRI

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.

TEATRO DEL CORSO. Il «Mastofotele» si ripeté ieri sera in onore del valente tenore Beniamino Gigli. I dieci, alcuni in questi giorni era venuto fermato cantante squisito cui sorridente le lusinghe di magnifici successi, fu festeggiatissimo durante tutta la serata e particolarmente applaudito dopo l'aria del primo atto e alla ronzante giungla sul posto centrale di cui il pubblico volle la replica fra grandi acclamazioni; ammiratissimi pure il Masini Pierelli, la Leuzi, in Vallero e il maestro Serafini.



Una donna che guarisce mentre assiste alla Messa

VENEZIA 23, mattina. — Si ha da Me- tra un fatto che si vuole paragonare ad un miracolo, avvenuto nella chiesa della Madonna della Salute durante la celebra- zione dell'ultima messa nella giornata del 21, sacra appunto a quella Madonna. Certa Stella Busetto, d'anni 30 circa, ca- salina di Burano, fu per sette mesi de- gente all'ospedale civile di Venezia, per- chè una quasi incurabile malattia alla gamba destra le impediva di camminare senza essere sorretta e una meningite le impediva di distinguere le persone e le cose che le erano vicine. Dopo passo su- bito all'ospedale Umberto I di Mestre, do- ve si trova degente da nove mesi e mal- grado le cure amorose dei medici la gua- rizione della Busetto non si annunciava mai. Domenica insistè perchè la madre superiore addeba allo spedale le con- cesse di recarsi nella chiesa della Salute. Accompagnata da due infermiere che la sostenevano sotto le ascelle la Busetto si recò infatti ad assistere alla messa. Verso le 11 e 45 minuti e poco dopo l'elevazione la Busetto emetteva un grido e cadeva quasi priva di sensi, mentre la gente le si affollava intorno incuriosita. Fu fra lo stupore dei presenti che la donna si alzò e cominciò a camminare senza bisogno di alcun sostegno e poté distinguere le per- sone che le erano d'intorno. Avvertite per telefono le suore dello spe- diale mandavano a prendere la Busetto, la quale poté recarsi allo spedale stesso senza bisogno di essere sostenuta. Arrivata alla portineria da due infermiere che la portavano in un giornale nel quale la guardia po- sta fra lo stupore dei presenti, leggere ab- bastanza correntemente. Questo fatto ha pro- dotto meraviglia fra le persone dello spe- diale e fra coloro che furono a contatto con la inferma. Immaginate voi quanto se ne parli a Mestre e in quale e qua- le dose fioriscano i commenti.

Strada impraticabile nel Basso Polesine

ADRIA 23 — La strada provinciale A- riano-Corbola è ridotta veramente impra- ticabile e non si pensa ancora a provve- dere al suo riattamento. Ciò ritarda assai l'arrivo della corriera postale, costretta a partire con un semplice birocchio. La strada è lunga dieci chilometri ed è così in pessime condizioni che nemme- no i privati coi loro cavalli si tentano a percorrerla. Urge quindi provvedere.

I mercati BOLOGNA

Prezzo dei materiali fatti nel mercato del 23: 98. 124. 71. 09. 10. 11. 55. 124. 71. 09. 30. usca. L. 122.50; 73 L. 184; 75 L. 175.50; 80 L. 181; 85 L. 188; 110 L. 185; 115 L. 190; 120 L. 191; 125 L. 192; 130 L. 193; 135 L. 194; 140 L. 195; 145 L. 196; 150 L. 197; 155 L. 197.50; 160 L. 198; 165 L. 198.50; 170 L. 199; 175 L. 199.50; 180 L. 200; 185 L. 200.50; 190 L. 201; 195 L. 201.50; 200 e più L. 202. Altre razze non nocivane Og. 200 L. 192.

Il cambio ufficiale

BOMA 23. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per do- mani in Lire 117,50.

Borse estere

PARIGI 23. — Francese 3 per cento — Perpetua 649 — Francese 3 1/2 — Franco 190 8475 — Portoghese 58 — Lomana 920 — Lombardia 185 — Nordespago 389 — Rottino 1612 — Sarto- red 1350 — Deobera 309 — Ferreira 50 — Geduld 50 — Bantoni 1680 — Raudimins 113 — Cam- bio Italia 9050 a 9250 — Cheque su Londra 27775 27875.

LONDRA 22. — Cinesidati 65 giapponese; 74 Uruguay di 1/4 Marsconi 1 7/8 argento Lue 25 1/8; versata 112.000, ritirata 28.000; rame 82 3/4.

Pubblicità Economica

Gli avvisi economici sono utilissimi e co- stano poco.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

EDEN Occhi Divini Ester ho sognato tor- nando a Piacenza Tanialo. 9220

EROS Sapendoti ormai d'altri tue buone parole non scemoano mio dolore. In settimana avro giorno libero. Dove an- drò? Ti bacio. 9332

PRESENTE Gratissima ironica diecinove Ben'altro decisi: Tutto, tutti, primo io, alla malora! Auguri. 9339

OLGA Ricevuto lettera settimana passata. Teri, con molto ritardo la tua ul- tima. Grazie, amore. Atteudi' dunque co- me promemioni. Tu sola sai l'immensa gioia che mi procura il rivederti. 9340

DIANA 320. Grazie spirituale letteraria. Scrisse teri indirizzo indicatomi posta. 9356

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

TEATRALE Persona serissima pratica or- ganizzazioni spettacoli, stagio- ni liriche come aiuto amministrativo teatri, segreteria, imprese, artisti, com- pagnie offresi. Italia Artistica. Padova. 9338

SIGNORINA diciassettenne dattilografa li- cenza tecnica bella calligra- fia impiegherebbesi presso scria Ditta. Cas- sella G. 9345, presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9344

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CERCANSI uomini praticissimi. Città ca- paci eseguire consegna mer- ci. Esigesi garanzie. Rivolgersi Ditta Bru- giapaglia. 9347

TORNITORI cercansi per lavorazione pro- dutti metalli. Scrivere con refe- renza pretese. Casella P. 9334, presso HAA- SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9334

FARMACISTA direttore cercasi. Rivol- gersi Pietro Roveroni pro- prietario farmacia, Stienta (Rovigo). 9343

CERCASI persona capace contabilità com- merciale disposta recarsi per qualche mese in paese della Regione, pres- so importante Ditta. Scrivere A. B., mode- nese, fermo posta. Bologna. 9346

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

IMPORTANTE Società anonima frigorife- ri cerca attivii serii rap- presentanti con referenze per alta, media, bassa Italia. Scrivere Casella 620, Genova. 9321

GIOVANE praticissimo manifatture e se- rietà, ottime referenze, imple- gherebbesi come piazzista, viaggiatore, o anche commesso al dettaglio. Scrivere Ca- sella T. 555, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9353

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CORSI gratuiti Dattilografa, Contabilità, Lingua, Collocamento. Giuseppe Patrini, 20, Ultimo piano. 9349

DATTILOGRAFIA Francese, Tedesco con- tabilità commerciale corsi diurni serali. Prateello 1. 9259

LICENZA tecnica un anno — Istituto te- cnico — corsi diurni-serali. Prateello 1. 9258

VIRTUOSITA' scuola modernissima. Vir- tuoso. Prezzi modici. D'Al- liso, via Marsala 30. 9338

CATRAMINA BERTELLI TOSSI e CATARRI. LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI NORMALI E DOLCIFICATE SONO IL RIMEDIO CHE SUPERA DI GRAN LUNGA OGNI ALTRO NEL COMBATTERE TOSSI e CATARRI RAUCEDINI - RAFFREDDORI - LARINGITI. EMINENTI PROFESSORI D'UNIVERSITÀ E MIGLIAIA DI MEDICI PRATICI PROCLAMANO LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI NORMALI E DOLCIFICATE IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO TOSSI e CATARRI BRONCO-POLMONITI - INFLUENZA, ecc. Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C. MILANO

AFFITTI, ACQUISTI e DESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

AFFITTANSI due Negozi. S. Stefano, 82, Bologna. Dirigersi primo piano. 9347

AFFITTANSI subito appartamento ammo- biolato di due camere, bagno, cucina: con o senza biancheria. Scrivere Casella S. 9313, presso HAA- SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9313

PROFESSIONISTA cercherebbe recapito preferibilmente presso studio, Bologna. Scrivere Casella Po- state, 6, Forlì. 9336

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi subito, 4, cinque am- bienti. Stufe, lucelettrica, gas, giardino. Via Bellombra, 28. (San Mamolo), Villa Gargano. 9341

CERCASI appartamento mobiliato con cucina. Scrivere Camera 146, Hotel Bologna. 9342

VILLINO dodici locali giardino ventotto- mila pagamento 10 anni. Audi- torio 4. 9346

TEATRO Contavalli. Affittasi. Dirigersi in- gegnere Cipollato, Prateello 1. 9365

APPARTAMENTO d'affittare subito in- via Carlo Alberto N. 4, p. 3. Riscaldamento compreso. Sette cam- ere e bagni comodi. 9324

RILEVEREBBESI piccolo stabile per lun- ga affittanza. Scrivere inserzione N. 9302. 9302

CAMERE AMMOBIAGIATE e PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

PERSONA distinta camera camera libera. Scrivere condizioni Offerte Cas- sella H. 9329, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9329

UFFICIALE cerca bella camera, possi- bilmente ingresso libero, po- sizione centrale. Scrivere Casella R. 9330, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9330

CAMERA ammobiliata affitto uso recu- pitato signore distinto, presso Zaniboni, Prateello, posta. 9333

DISTINTO mero ammobiliata, acciosa, eventualmente con pensione. Scrivere in- dicando prezzo Casella D. P., presso HAA- SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9330

CAPITALI e SOCIETÀ

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

PROPRIETARIO stabile cerca persona disposta fare vitalizio 10.000. Scrivere Casella S. 9277, HAA- SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9277

OCCAZIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

BAULE moderno cerchiato legno, robusto comprasi occasione. Scrivere Ca- sella D. 9277, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9277

COLLEZIONE libri medicina, chirurgia, moderni, riccamente rilegati, vendonsi, occasione. Scrivere Ca- sella G. 9328, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9328

ACQUISTANSI torni nuovi, usati, pur- chè consegna rapida.

Inviare offerte Casella C. 9333, presso HAA- SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9333

VENDESI dal 15 Dicembre prossimo, tutto il mobilio della Succursale Albergo «Stella Italia», Via Roma, 2, letti, elastici, materassi lana, cotone, bianche- ria, comò, armadi specchio ecc. Pavimenti linoleum. Impianto riscaldamento termosi- fone. Apparecchi, condutture campaselli e illuminazione elettrica. 9344

CERCASI a solo macchina scrivere da privato, garanzia, X. Z. Posta. 9322

ANNUNZI VARI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

CESSIONI quinto stipendio e rinnovo- zioni tratta: Banco Sovven- zioni. Torino. 9323

INDUSTRIALI Commercianti ottengono informazioni commerciali precise scrupolose dalla Unione Viaggiatori. Rappresentanti di Commercio unio- nario ispiranti concetti moralizzatori con esclusione mire speculative. Unpa- cificato Nazionale, Torino. 9321

DISTINTO giovane conoscerrebbe signore signorina, scopo ragioni affetto. Istituto Lunedi, Tessera 1763, Pos- ta. 9344

DISTINTO l'amicizia con Casella presso di noi. 9344

BUSTI elastici prezzi di fabbrica. Negozi: Rondino, via Datticasso 8. 9344

Per tutte le inserzioni rivolgersi alla Ditta HAASENSTEIN e VOGLER, Via Indipendenza 2, Palazzo Vignelli. 9341

CUCINE ECONOMICHE. Via Farini 24 - Bologna. Cav. G. Marzocchi. Esclusivo Deposito. A PEZZI CONVENIENTI. DI PERFETTO FORTIFICAMENTO. COSTRUZIONE FORTE ed ELASTICA. LEGGI A CARBONE. CUCINE ECONOMICHE.

EUTROFINA. Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Formula approvata dal professor LUIGI CONCETTI Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Roma. Massimo ricostituente per bambini e ragazzi. DI SAPORE DELICATO E GRADEVOLISSIMO. Preparazione speciale dell'ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - Bologna. Lire 2,50 il fiacone (in tutte le farmacie)

FERNET-BRANCA. AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO. SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Guardarsi dalle Contraffazioni. I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Esistere la Bottiglia d'origine. VINO CHINATO, VINO VERMOUTH, CREME e LIQUORI, VIEUX COGNAC, SCIROPPI e CONSERVE. AGENZIE: a CHIANCO per la SVIZZERA, a S. LUDWIG per la GERMANIA, a NICE e PARIGI per la FRANCIA e l'ALGERIA, a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERA. Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova. nell'AMERICA del NORD: G. FOSSATI - Chiasso e Francof. S. M. L. GANDOLFI & C. - New York.

Puntat: N.º 131 Appendice del Resto del Carlino. 24 Novembre. P. MANETTY. Il fratellastro. Certo, desidero che stasera dormiate nella casa in via Gluk al n. 323. Fatevi dare possibilmente una stanza verso strada per poter seguire con gli occhi le persone sospette che si presen- teranno per parlare con Carlo Desgrois. Eppoi, all'occorrenza, potremo combi- nare un servizio di segnalazione. Mi raccomando però di essere prudente per- chè quell'accellaccio di rapina non prenda il volo appena sospettasse che lo si pedina e lo si sorreglia. Ora lo stesso andrà dal duca di Verneuil a chiedergli l'autorizzazione perchè voi possiate al- lontantarvi dal palazzo almeno per qual- che giorno. Aspettatevi qui — disse La- croix uscendo dall'ufficio dell'intende- nte e dirigendosi verso lo scalone che metteva agli appartamenti del primo piano. E' inutile dire come il duca di Ver- neuil non sollevasse nessuna difficoltà ad accordare il chiesto permesso. La-

ma la vorrei verso strada — disse Fer- mond. — Ne ho una appunto che converrà al signore. E' però al terzo piano. Ma il signore è giovane e non avrà difficoltà a salire qualche gradino. La preme- re per molto tempo? — Per un mese, dopo vedrò se mi con- viene conservarla. — In questo quartiere non ne può tro- vare delle migliori delle mie. Sono am- mobiliata con lusso e la pigione non è cara. La casa è pulita e tranquilla ed il signore, che è giovane, potrà rice- vere liberamente qui le pare o piace — disse madama Dumont con un'occhiata molto espressiva e maliziosa. — Non ho l'abitudine di ricevere vi- site di signore. — Eppure alla sua età. In ogni mo- do ella sa che ha piena libertà di fare ciò che vuole perchè io non sono troppo severa, mi piace che la gioventù abbia a sbizzarrirsi. — Avete molti pignionali, signora? — chiese Fermond il quale bramava sa- pere subito qualche cosa a riguardo di Desgrois. — Oh! no, disgraziatamente ho una decina di stanza libera. Le poche che ho occupate guardano verso corte. Cioè una no, quella vicina alla stanza che darò al signore, e che guarda verso strada è affittata ad un vecchio com- messo viaggiatore, una persona di co- stumi esemplari che certo non darà al- cun disturbo. — Meglio così, io non amo il rumore né gli scandali. — Il signor Vermorel, suo vicino, non le darà noie. Egli è assente tutto il gior- no e non riceve visite. Quando alla sera rincasa va a letto subito. Oh! è un uomo esemplare. — Quale è il prezzo della stanza che volete affittarmi? — domandò Fermond felicissimo di poter avere una camera vicina a quella dell'uomo che doveva sorvegliare. — Cinquanta franchi al mese anti- cipiati. Non un centesimo di meno. — E' un po' cara, ma non discuterò se la camera sarà di mio gradimento. Potrei visitarla? — Subito, signore, la farò accompa- gnare dalla mia cameriera Lucietta. Lucietta, — chiamò madama Dumont. La vispa cameriera entrò e appena visto il giovane che parlava con la sua padrona arrossì e fece un atto di sor- presa che non passò inosservato a Fer- mond. — Lucietta accompagnate il signore nella camera N. 70. Desidera vederla. — Favorite, seguirmi, signore — disse la fanciulla. La cameriera era linda, pulita, ma non era per nulla elegante come ma- dama Dumont pretendeva. — Ditemi un po' bella signorina — disse Fermond guardando negli occhi la vispa Lucietta ed indicando con la mano un uscio contro cui era appog- giato un cassettono — dove mette que- st'uscio? — Nella stanza qui vicina al N. 69. — Ah! quell'occupata dal vecchio commesso viaggiatore? — disse Fer- mond riuscendo appena a nascondere il suo rispingimento. — Appunto, signore. Ma non vi darà disturbo. Egli rincasa solo verso la mezzanotte. — Perbacco, è un po' tardi per un vecchio. — Ah! Ah! deve essere un vecchio volpoco, uno di quelli che pelano la gallina senza farla gridare — disse Lucietta. — E come lo sapete? — M'ha una faccia da sornione. Del resto io so nulla di preciso. In casa non riceve alcuno. — E' un vecchio pignonale? — No, è solo la seconda volta che la mia padrona gli affitta una camera. E' capitato qui l'altro ieri sera dopo etra- due mesi che non lo si vedeva più. La prima volta che è venuto s'è fermato per oltre sei mesi. Però non dormiva qui e veniva per qualche mezz'ora al giorno solo per vedere...